

III. N. 19
L. 50 Semestre L. 25
Trimestre L. 13
L. 70
L. 100
e Amministrazione
N. 1 - Udine - Telef. 2,52

(Conto corrente colla Posta)

Sabato 22 Gennaio 1921

il Friuli

quotidiano dei popolari friulani

Unione Pubblica Italiana
Via Manin 4 Udine
INSERZIONI
Prezzi per ogni riga di altezza: Nella pubblicità ordinaria, finanzia la pagina di testo L. 0.75; Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abbonamento pagina di testo L. 0.50; Cronaca L. 1.00; Mortuari L. 0.75

Divisione del Partito Socialista

Il Congresso di Livorno c'erano due in lotta: la comunista o rivoluzionaria non nel senso di comodità in cui fu assunta dalle frazioni socialiste per la del Congresso, ma nel senso comune) e la riformista. Si per lo stesso contrasto che sempre il partito rosso: la riv fatta subito o si deve attendere maturi da sola per evoluzione della società? Si rinnovava che ci fu tra Marx e Bakun per venire a noi, tra Ferri e Turati, le denominazioni, grazie nuovi, alle circostanze, le tendenze, le idee, gli orientamenti contenevano il dominio del sempre gli stessi.

La situazione logica in cui viene a trovarsi il neonato partito comunista non è delle più eleganti, invero. Esso si è scisso dal socialismo soprattutto perché ritiene da seino imminente la rivoluzione che si deve attuare colla violenza e che lo ebbe preconcito da oltre due anni. Per esso è ormai maturo lo sfasciamento borghese, ormai matura la coscienza proletaria. Viceversa raccoglie il suffragio appena un terzo dei votanti. E' tanto imminente la rivoluzione che dei socialisti, di quelli che dovrebbero essere i più pronti e preparati, i più bramosi ed ansiosi, appena un terzo si dichiara per la rivoluzione a prossima scadenza. E' vero: il comunismo puro non ha pregiudizii democratici. Non accetta l'imperio delle maggioranze. Non predica neppure la dittatura DEL proletariato. Esso vuole la dittatura SUL proletariato della parte « eletta », più « luta e cosciente del proletariato stesso ». E la parte più « eletta » è quella che ha il culto della violenza, che è comunista pura. Non in senso però troppo esaltato, ma in luce l'attività: rituale tra Lenin e lo Czar, tra Bombacci e D'Annunzio tra i comunisti e fascisti. Da opposte sponde entrambi le correnti hanno il culto della violenza ed il credo nel dominio di una minoranza sulla maggioranza.

La frazione concentrazionista rimane nell'ambito del Partito. Numericamente essa è sovraccorrente, ma nel fatto è la vera vincitrice. A passo di corsa si orienterà verso i suoi metodi e le sue concezioni il ministero degli unitari. Siamo nella parabola ascendente del riformismo. La fiamma sovversiva — per riprendere il paragone da noi adottato giorni fa — dallo scoglio russo in cui è stata sbattuta, è costretta a deviare verso destra.

Un nuovo coefficiente si aggiunge. Sorge ora il Partito Comunista, costituito dai 58.000 voti di fanatici fedeli a Lenin che hanno votato la mozione. Esso sarà pugna, combattivo. E più che contro la borghesia contro il Partito socialista per il movente psicologico che induce... gli seismati a tutto dimenticare pur di concentrare ogni loro offensiva contro l'organismo da cui sono usciti, contro l'ente che li ha figliati. Per contraccampo polemico il Partito socialista sarà costretto a trincerarsi sempre più verso le posizioni riformiste. Troppo equivocate e quindi indifendibili sono le posizioni da esso affermate al Congresso perché ci possa restare nell'infuocata della battaglia.

La divisione non ha trionfato alcun trionfato l'idea della violenza, che oggi si chiama « comunismo puro », oppure « aderente » ai ventur punti di vista — non ha trionfato Bombacci o Turati, ma ha vinto neppure l'idea riformista da Turati, quantunque determinata per opportunismo fattuale la sua stessa veste verte « concentrazionismo ».

Ma questa spregiudicatezza dei comunisti non li toglie dall'imbarazzo. Dal congresso di Bologna ad oggi avremo dovuto esserci avvicinati alla maturazione rivoluzionaria di altrettanto tempo quanto è trascorso tra i due congressi. Ma a Bologna il Partito socialista si affermava quasi unanime per la rivoluzione prossimissima e quello di Livorno invece...

La divisione non ha trionfato alcun trionfato l'idea della violenza, che oggi si chiama « comunismo puro », oppure « aderente » ai ventur punti di vista — non ha trionfato Bombacci o Turati, ma ha vinto neppure l'idea riformista da Turati, quantunque determinata per opportunismo fattuale la sua stessa veste verte « concentrazionismo ».

Ma questa spregiudicatezza dei comunisti non li toglie dall'imbarazzo. Dal congresso di Bologna ad oggi avremo dovuto esserci avvicinati alla maturazione rivoluzionaria di altrettanto tempo quanto è trascorso tra i due congressi. Ma a Bologna il Partito socialista si affermava quasi unanime per la rivoluzione prossimissima e quello di Livorno invece...

La divisione non ha trionfato alcun trionfato l'idea della violenza, che oggi si chiama « comunismo puro », oppure « aderente » ai ventur punti di vista — non ha trionfato Bombacci o Turati, ma ha vinto neppure l'idea riformista da Turati, quantunque determinata per opportunismo fattuale la sua stessa veste verte « concentrazionismo ».

Ma questa spregiudicatezza dei comunisti non li toglie dall'imbarazzo. Dal congresso di Bologna ad oggi avremo dovuto esserci avvicinati alla maturazione rivoluzionaria di altrettanto tempo quanto è trascorso tra i due congressi. Ma a Bologna il Partito socialista si affermava quasi unanime per la rivoluzione prossimissima e quello di Livorno invece...

La divisione non ha trionfato alcun trionfato l'idea della violenza, che oggi si chiama « comunismo puro », oppure « aderente » ai ventur punti di vista — non ha trionfato Bombacci o Turati, ma ha vinto neppure l'idea riformista da Turati, quantunque determinata per opportunismo fattuale la sua stessa veste verte « concentrazionismo ».

Ma questa spregiudicatezza dei comunisti non li toglie dall'imbarazzo. Dal congresso di Bologna ad oggi avremo dovuto esserci avvicinati alla maturazione rivoluzionaria di altrettanto tempo quanto è trascorso tra i due congressi. Ma a Bologna il Partito socialista si affermava quasi unanime per la rivoluzione prossimissima e quello di Livorno invece...

La divisione non ha trionfato alcun trionfato l'idea della violenza, che oggi si chiama « comunismo puro », oppure « aderente » ai ventur punti di vista — non ha trionfato Bombacci o Turati, ma ha vinto neppure l'idea riformista da Turati, quantunque determinata per opportunismo fattuale la sua stessa veste verte « concentrazionismo ».

Ma questa spregiudicatezza dei comunisti non li toglie dall'imbarazzo. Dal congresso di Bologna ad oggi avremo dovuto esserci avvicinati alla maturazione rivoluzionaria di altrettanto tempo quanto è trascorso tra i due congressi. Ma a Bologna il Partito socialista si affermava quasi unanime per la rivoluzione prossimissima e quello di Livorno invece...

La situazione logica in cui viene a trovarsi il neonato partito comunista non è delle più eleganti, invero. Esso si è scisso dal socialismo soprattutto perché ritiene da seino imminente la rivoluzione che si deve attuare colla violenza e che lo ebbe preconcito da oltre due anni. Per esso è ormai maturo lo sfasciamento borghese, ormai matura la coscienza proletaria. Viceversa raccoglie il suffragio appena un terzo dei votanti. E' tanto imminente la rivoluzione che dei socialisti, di quelli che dovrebbero essere i più pronti e preparati, i più bramosi ed ansiosi, appena un terzo si dichiara per la rivoluzione a prossima scadenza. E' vero: il comunismo puro non ha pregiudizii democratici. Non accetta l'imperio delle maggioranze. Non predica neppure la dittatura DEL proletariato. Esso vuole la dittatura SUL proletariato della parte « eletta », più « luta e cosciente del proletariato stesso ». E la parte più « eletta » è quella che ha il culto della violenza, che è comunista pura. Non in senso però troppo esaltato, ma in luce l'attività: rituale tra Lenin e lo Czar, tra Bombacci e D'Annunzio tra i comunisti e fascisti. Da opposte sponde entrambi le correnti hanno il culto della violenza ed il credo nel dominio di una minoranza sulla maggioranza.

La frazione concentrazionista rimane nell'ambito del Partito. Numericamente essa è sovraccorrente, ma nel fatto è la vera vincitrice. A passo di corsa si orienterà verso i suoi metodi e le sue concezioni il ministero degli unitari. Siamo nella parabola ascendente del riformismo. La fiamma sovversiva — per riprendere il paragone da noi adottato giorni fa — dallo scoglio russo in cui è stata sbattuta, è costretta a deviare verso destra.

Un nuovo coefficiente si aggiunge. Sorge ora il Partito Comunista, costituito dai 58.000 voti di fanatici fedeli a Lenin che hanno votato la mozione. Esso sarà pugna, combattivo. E più che contro la borghesia contro il Partito socialista per il movente psicologico che induce... gli seismati a tutto dimenticare pur di concentrare ogni loro offensiva contro l'organismo da cui sono usciti, contro l'ente che li ha figliati. Per contraccampo polemico il Partito socialista sarà costretto a trincerarsi sempre più verso le posizioni riformiste. Troppo equivocate e quindi indifendibili sono le posizioni da esso affermate al Congresso perché ci possa restare nell'infuocata della battaglia.

La divisione non ha trionfato alcun trionfato l'idea della violenza, che oggi si chiama « comunismo puro », oppure « aderente » ai ventur punti di vista — non ha trionfato Bombacci o Turati, ma ha vinto neppure l'idea riformista da Turati, quantunque determinata per opportunismo fattuale la sua stessa veste verte « concentrazionismo ».

Ma questa spregiudicatezza dei comunisti non li toglie dall'imbarazzo. Dal congresso di Bologna ad oggi avremo dovuto esserci avvicinati alla maturazione rivoluzionaria di altrettanto tempo quanto è trascorso tra i due congressi. Ma a Bologna il Partito socialista si affermava quasi unanime per la rivoluzione prossimissima e quello di Livorno invece...

La divisione non ha trionfato alcun trionfato l'idea della violenza, che oggi si chiama « comunismo puro », oppure « aderente » ai ventur punti di vista — non ha trionfato Bombacci o Turati, ma ha vinto neppure l'idea riformista da Turati, quantunque determinata per opportunismo fattuale la sua stessa veste verte « concentrazionismo ».

Ma questa spregiudicatezza dei comunisti non li toglie dall'imbarazzo. Dal congresso di Bologna ad oggi avremo dovuto esserci avvicinati alla maturazione rivoluzionaria di altrettanto tempo quanto è trascorso tra i due congressi. Ma a Bologna il Partito socialista si affermava quasi unanime per la rivoluzione prossimissima e quello di Livorno invece...

La divisione non ha trionfato alcun trionfato l'idea della violenza, che oggi si chiama « comunismo puro », oppure « aderente » ai ventur punti di vista — non ha trionfato Bombacci o Turati, ma ha vinto neppure l'idea riformista da Turati, quantunque determinata per opportunismo fattuale la sua stessa veste verte « concentrazionismo ».

Ma questa spregiudicatezza dei comunisti non li toglie dall'imbarazzo. Dal congresso di Bologna ad oggi avremo dovuto esserci avvicinati alla maturazione rivoluzionaria di altrettanto tempo quanto è trascorso tra i due congressi. Ma a Bologna il Partito socialista si affermava quasi unanime per la rivoluzione prossimissima e quello di Livorno invece...

La divisione non ha trionfato alcun trionfato l'idea della violenza, che oggi si chiama « comunismo puro », oppure « aderente » ai ventur punti di vista — non ha trionfato Bombacci o Turati, ma ha vinto neppure l'idea riformista da Turati, quantunque determinata per opportunismo fattuale la sua stessa veste verte « concentrazionismo ».

La situazione logica in cui viene a trovarsi il neonato partito comunista non è delle più eleganti, invero. Esso si è scisso dal socialismo soprattutto perché ritiene da seino imminente la rivoluzione che si deve attuare colla violenza e che lo ebbe preconcito da oltre due anni. Per esso è ormai maturo lo sfasciamento borghese, ormai matura la coscienza proletaria. Viceversa raccoglie il suffragio appena un terzo dei votanti. E' tanto imminente la rivoluzione che dei socialisti, di quelli che dovrebbero essere i più pronti e preparati, i più bramosi ed ansiosi, appena un terzo si dichiara per la rivoluzione a prossima scadenza. E' vero: il comunismo puro non ha pregiudizii democratici. Non accetta l'imperio delle maggioranze. Non predica neppure la dittatura DEL proletariato. Esso vuole la dittatura SUL proletariato della parte « eletta », più « luta e cosciente del proletariato stesso ». E la parte più « eletta » è quella che ha il culto della violenza, che è comunista pura. Non in senso però troppo esaltato, ma in luce l'attività: rituale tra Lenin e lo Czar, tra Bombacci e D'Annunzio tra i comunisti e fascisti. Da opposte sponde entrambi le correnti hanno il culto della violenza ed il credo nel dominio di una minoranza sulla maggioranza.

La frazione concentrazionista rimane nell'ambito del Partito. Numericamente essa è sovraccorrente, ma nel fatto è la vera vincitrice. A passo di corsa si orienterà verso i suoi metodi e le sue concezioni il ministero degli unitari. Siamo nella parabola ascendente del riformismo. La fiamma sovversiva — per riprendere il paragone da noi adottato giorni fa — dallo scoglio russo in cui è stata sbattuta, è costretta a deviare verso destra.

Un nuovo coefficiente si aggiunge. Sorge ora il Partito Comunista, costituito dai 58.000 voti di fanatici fedeli a Lenin che hanno votato la mozione. Esso sarà pugna, combattivo. E più che contro la borghesia contro il Partito socialista per il movente psicologico che induce... gli seismati a tutto dimenticare pur di concentrare ogni loro offensiva contro l'organismo da cui sono usciti, contro l'ente che li ha figliati. Per contraccampo polemico il Partito socialista sarà costretto a trincerarsi sempre più verso le posizioni riformiste. Troppo equivocate e quindi indifendibili sono le posizioni da esso affermate al Congresso perché ci possa restare nell'infuocata della battaglia.

La divisione non ha trionfato alcun trionfato l'idea della violenza, che oggi si chiama « comunismo puro », oppure « aderente » ai ventur punti di vista — non ha trionfato Bombacci o Turati, ma ha vinto neppure l'idea riformista da Turati, quantunque determinata per opportunismo fattuale la sua stessa veste verte « concentrazionismo ».

Ma questa spregiudicatezza dei comunisti non li toglie dall'imbarazzo. Dal congresso di Bologna ad oggi avremo dovuto esserci avvicinati alla maturazione rivoluzionaria di altrettanto tempo quanto è trascorso tra i due congressi. Ma a Bologna il Partito socialista si affermava quasi unanime per la rivoluzione prossimissima e quello di Livorno invece...

La divisione non ha trionfato alcun trionfato l'idea della violenza, che oggi si chiama « comunismo puro », oppure « aderente » ai ventur punti di vista — non ha trionfato Bombacci o Turati, ma ha vinto neppure l'idea riformista da Turati, quantunque determinata per opportunismo fattuale la sua stessa veste verte « concentrazionismo ».

Ma questa spregiudicatezza dei comunisti non li toglie dall'imbarazzo. Dal congresso di Bologna ad oggi avremo dovuto esserci avvicinati alla maturazione rivoluzionaria di altrettanto tempo quanto è trascorso tra i due congressi. Ma a Bologna il Partito socialista si affermava quasi unanime per la rivoluzione prossimissima e quello di Livorno invece...

La divisione non ha trionfato alcun trionfato l'idea della violenza, che oggi si chiama « comunismo puro », oppure « aderente » ai ventur punti di vista — non ha trionfato Bombacci o Turati, ma ha vinto neppure l'idea riformista da Turati, quantunque determinata per opportunismo fattuale la sua stessa veste verte « concentrazionismo ».

Ma questa spregiudicatezza dei comunisti non li toglie dall'imbarazzo. Dal congresso di Bologna ad oggi avremo dovuto esserci avvicinati alla maturazione rivoluzionaria di altrettanto tempo quanto è trascorso tra i due congressi. Ma a Bologna il Partito socialista si affermava quasi unanime per la rivoluzione prossimissima e quello di Livorno invece...

La divisione non ha trionfato alcun trionfato l'idea della violenza, che oggi si chiama « comunismo puro », oppure « aderente » ai ventur punti di vista — non ha trionfato Bombacci o Turati, ma ha vinto neppure l'idea riformista da Turati, quantunque determinata per opportunismo fattuale la sua stessa veste verte « concentrazionismo ».

La situazione logica in cui viene a trovarsi il neonato partito comunista non è delle più eleganti, invero. Esso si è scisso dal socialismo soprattutto perché ritiene da seino imminente la rivoluzione che si deve attuare colla violenza e che lo ebbe preconcito da oltre due anni. Per esso è ormai maturo lo sfasciamento borghese, ormai matura la coscienza proletaria. Viceversa raccoglie il suffragio appena un terzo dei votanti. E' tanto imminente la rivoluzione che dei socialisti, di quelli che dovrebbero essere i più pronti e preparati, i più bramosi ed ansiosi, appena un terzo si dichiara per la rivoluzione a prossima scadenza. E' vero: il comunismo puro non ha pregiudizii democratici. Non accetta l'imperio delle maggioranze. Non predica neppure la dittatura DEL proletariato. Esso vuole la dittatura SUL proletariato della parte « eletta », più « luta e cosciente del proletariato stesso ». E la parte più « eletta » è quella che ha il culto della violenza, che è comunista pura. Non in senso però troppo esaltato, ma in luce l'attività: rituale tra Lenin e lo Czar, tra Bombacci e D'Annunzio tra i comunisti e fascisti. Da opposte sponde entrambi le correnti hanno il culto della violenza ed il credo nel dominio di una minoranza sulla maggioranza.

La frazione concentrazionista rimane nell'ambito del Partito. Numericamente essa è sovraccorrente, ma nel fatto è la vera vincitrice. A passo di corsa si orienterà verso i suoi metodi e le sue concezioni il ministero degli unitari. Siamo nella parabola ascendente del riformismo. La fiamma sovversiva — per riprendere il paragone da noi adottato giorni fa — dallo scoglio russo in cui è stata sbattuta, è costretta a deviare verso destra.

Un nuovo coefficiente si aggiunge. Sorge ora il Partito Comunista, costituito dai 58.000 voti di fanatici fedeli a Lenin che hanno votato la mozione. Esso sarà pugna, combattivo. E più che contro la borghesia contro il Partito socialista per il movente psicologico che induce... gli seismati a tutto dimenticare pur di concentrare ogni loro offensiva contro l'organismo da cui sono usciti, contro l'ente che li ha figliati. Per contraccampo polemico il Partito socialista sarà costretto a trincerarsi sempre più verso le posizioni riformiste. Troppo equivocate e quindi indifendibili sono le posizioni da esso affermate al Congresso perché ci possa restare nell'infuocata della battaglia.

La divisione non ha trionfato alcun trionfato l'idea della violenza, che oggi si chiama « comunismo puro », oppure « aderente » ai ventur punti di vista — non ha trionfato Bombacci o Turati, ma ha vinto neppure l'idea riformista da Turati, quantunque determinata per opportunismo fattuale la sua stessa veste verte « concentrazionismo ».

Ma questa spregiudicatezza dei comunisti non li toglie dall'imbarazzo. Dal congresso di Bologna ad oggi avremo dovuto esserci avvicinati alla maturazione rivoluzionaria di altrettanto tempo quanto è trascorso tra i due congressi. Ma a Bologna il Partito socialista si affermava quasi unanime per la rivoluzione prossimissima e quello di Livorno invece...

La divisione non ha trionfato alcun trionfato l'idea della violenza, che oggi si chiama « comunismo puro », oppure « aderente » ai ventur punti di vista — non ha trionfato Bombacci o Turati, ma ha vinto neppure l'idea riformista da Turati, quantunque determinata per opportunismo fattuale la sua stessa veste verte « concentrazionismo ».

Ma questa spregiudicatezza dei comunisti non li toglie dall'imbarazzo. Dal congresso di Bologna ad oggi avremo dovuto esserci avvicinati alla maturazione rivoluzionaria di altrettanto tempo quanto è trascorso tra i due congressi. Ma a Bologna il Partito socialista si affermava quasi unanime per la rivoluzione prossimissima e quello di Livorno invece...

La divisione non ha trionfato alcun trionfato l'idea della violenza, che oggi si chiama « comunismo puro », oppure « aderente » ai ventur punti di vista — non ha trionfato Bombacci o Turati, ma ha vinto neppure l'idea riformista da Turati, quantunque determinata per opportunismo fattuale la sua stessa veste verte « concentrazionismo ».

Ma questa spregiudicatezza dei comunisti non li toglie dall'imbarazzo. Dal congresso di Bologna ad oggi avremo dovuto esserci avvicinati alla maturazione rivoluzionaria di altrettanto tempo quanto è trascorso tra i due congressi. Ma a Bologna il Partito socialista si affermava quasi unanime per la rivoluzione prossimissima e quello di Livorno invece...

La divisione non ha trionfato alcun trionfato l'idea della violenza, che oggi si chiama « comunismo puro », oppure « aderente » ai ventur punti di vista — non ha trionfato Bombacci o Turati, ma ha vinto neppure l'idea riformista da Turati, quantunque determinata per opportunismo fattuale la sua stessa veste verte « concentrazionismo ».

La situazione logica in cui viene a trovarsi il neonato partito comunista non è delle più eleganti, invero. Esso si è scisso dal socialismo soprattutto perché ritiene da seino imminente la rivoluzione che si deve attuare colla violenza e che lo ebbe preconcito da oltre due anni. Per esso è ormai maturo lo sfasciamento borghese, ormai matura la coscienza proletaria. Viceversa raccoglie il suffragio appena un terzo dei votanti. E' tanto imminente la rivoluzione che dei socialisti, di quelli che dovrebbero essere i più pronti e preparati, i più bramosi ed ansiosi, appena un terzo si dichiara per la rivoluzione a prossima scadenza. E' vero: il comunismo puro non ha pregiudizii democratici. Non accetta l'imperio delle maggioranze. Non predica neppure la dittatura DEL proletariato. Esso vuole la dittatura SUL proletariato della parte « eletta », più « luta e cosciente del proletariato stesso ». E la parte più « eletta » è quella che ha il culto della violenza, che è comunista pura. Non in senso però troppo esaltato, ma in luce l'attività: rituale tra Lenin e lo Czar, tra Bombacci e D'Annunzio tra i comunisti e fascisti. Da opposte sponde entrambi le correnti hanno il culto della violenza ed il credo nel dominio di una minoranza sulla maggioranza.

La frazione concentrazionista rimane nell'ambito del Partito. Numericamente essa è sovraccorrente, ma nel fatto è la vera vincitrice. A passo di corsa si orienterà verso i suoi metodi e le sue concezioni il ministero degli unitari. Siamo nella parabola ascendente del riformismo. La fiamma sovversiva — per riprendere il paragone da noi adottato giorni fa — dallo scoglio russo in cui è stata sbattuta, è costretta a deviare verso destra.

Un nuovo coefficiente si aggiunge. Sorge ora il Partito Comunista, costituito dai 58.000 voti di fanatici fedeli a Lenin che hanno votato la mozione. Esso sarà pugna, combattivo. E più che contro la borghesia contro il Partito socialista per il movente psicologico che induce... gli seismati a tutto dimenticare pur di concentrare ogni loro offensiva contro l'organismo da cui sono usciti, contro l'ente che li ha figliati. Per contraccampo polemico il Partito socialista sarà costretto a trincerarsi sempre più verso le posizioni riformiste. Troppo equivocate e quindi indifendibili sono le posizioni da esso affermate al Congresso perché ci possa restare nell'infuocata della battaglia.

La divisione non ha trionfato alcun trionfato l'idea della violenza, che oggi si chiama « comunismo puro », oppure « aderente » ai ventur punti di vista — non ha trionfato Bombacci o Turati, ma ha vinto neppure l'idea riformista da Turati, quantunque determinata per opportunismo fattuale la sua stessa veste verte « concentrazionismo ».

Ma questa spregiudicatezza dei comunisti non li toglie dall'imbarazzo. Dal congresso di Bologna ad oggi avremo dovuto esserci avvicinati alla maturazione rivoluzionaria di altrettanto tempo quanto è trascorso tra i due congressi. Ma a Bologna il Partito socialista si affermava quasi unanime per la rivoluzione prossimissima e quello di Livorno invece...

La divisione non ha trionfato alcun trionfato l'idea della violenza, che oggi si chiama « comunismo puro », oppure « aderente » ai ventur punti di vista — non ha trionfato Bombacci o Turati, ma ha vinto neppure l'idea riformista da Turati, quantunque determinata per opportunismo fattuale la sua stessa veste verte « concentrazionismo ».

Ma questa spregiudicatezza dei comunisti non li toglie dall'imbarazzo. Dal congresso di Bologna ad oggi avremo dovuto esserci avvicinati alla maturazione rivoluzionaria di altrettanto tempo quanto è trascorso tra i due congressi. Ma a Bologna il Partito socialista si affermava quasi unanime per la rivoluzione prossimissima e quello di Livorno invece...

La divisione non ha trionfato alcun trionfato l'idea della violenza, che oggi si chiama « comunismo puro », oppure « aderente » ai ventur punti di vista — non ha trionfato Bombacci o Turati, ma ha vinto neppure l'idea riformista da Turati, quantunque determinata per opportunismo fattuale la sua stessa veste verte « concentrazionismo ».

Ma questa spregiudicatezza dei comunisti non li toglie dall'imbarazzo. Dal congresso di Bologna ad oggi avremo dovuto esserci avvicinati alla maturazione rivoluzionaria di altrettanto tempo quanto è trascorso tra i due congressi. Ma a Bologna il Partito socialista si affermava quasi unanime per la rivoluzione prossimissima e quello di Livorno invece...

La divisione non ha trionfato alcun trionfato l'idea della violenza, che oggi si chiama « comunismo puro », oppure « aderente » ai ventur punti di vista — non ha trionfato Bombacci o Turati, ma ha vinto neppure l'idea riformista da Turati, quantunque determinata per opportunismo fattuale la sua stessa veste verte « concentrazionismo ».

La divisione non ha trionfato alcun trionfato l'idea della violenza, che oggi si chiama « comunismo puro », oppure « aderente » ai ventur punti di vista — non ha trionfato Bombacci o Turati, ma ha vinto neppure l'idea riformista da Turati, quantunque determinata per opportunismo fattuale la sua stessa veste verte « concentrazionismo ».

Ma questa spregiudicatezza dei comunisti non li toglie dall'imbarazzo. Dal congresso di Bologna ad oggi avremo dovuto esserci avvicinati alla maturazione rivoluzionaria di altrettanto tempo quanto è trascorso tra i due congressi. Ma a Bologna il Partito socialista si affermava quasi unanime per la rivoluzione prossimissima e quello di Livorno invece...

La divisione non ha trionfato alcun trionfato l'idea della violenza, che oggi si chiama « comunismo puro », oppure « aderente » ai ventur punti di vista — non ha trionfato Bombacci o Turati, ma ha vinto neppure l'idea riformista da Turati, quantunque determinata per opportunismo fattuale la sua stessa veste verte « concentrazionismo ».

Ma questa spregiudicatezza dei comunisti non li toglie dall'imbarazzo. Dal congresso di Bologna ad oggi avremo dovuto esserci avvicinati alla maturazione rivoluzionaria di altrettanto tempo quanto è trascorso tra i due congressi. Ma a Bologna il Partito socialista si affermava quasi unanime per la rivoluzione prossimissima e quello di Livorno invece...

La divisione non ha trionfato alcun trionfato l'idea della violenza, che oggi si chiama « comunismo puro », oppure « aderente » ai ventur punti di vista — non ha trionfato Bombacci o Turati, ma ha vinto neppure l'idea riformista da Turati, quantunque determinata per opportunismo fattuale la sua stessa veste verte « concentrazionismo ».

Ma questa spregiudicatezza dei comunisti non li toglie dall'imbarazzo. Dal congresso di Bologna ad oggi avremo dovuto esserci avvicinati alla maturazione rivoluzionaria di altrettanto tempo quanto è trascorso tra i due congressi. Ma a Bologna il Partito socialista si affermava quasi unanime per la rivoluzione prossimissima e quello di Livorno invece...

coalizione di tutte le forze antifasciste che alla Camera costituiscono la maggioranza.
Gravi rivelazioni di Luzzatti a carico dell'Inghilterra
In un articolo apparso ieri sul « Corriere della Sera » L. Luzzatti fa questa rivelazione: « L'Italia non ebbe chiara la visione che la neutralità e la dichiarazione di guerra, prima all'Austria poi alla Germania, erano atti così coraggiosi e così necessari all'Inghilterra e alla Francia che dovevano ottenere aiuti di prestiti cospicui, di giusti e non difficili ordinamenti di cambi internazionali. La nostra patria obbligata al corso forzoso, esaurita delle riserve metalliche, poteva dare alla causa della civiltà le fiorenti vite dei suoi figli, le non larghe riserve delle sue sostanze (le une e le altre necessarie alla comune vittoria), ma doveva ottenere il corrispettivo utile anche dagli alleati di larghi prestiti in oro e istituti di compensazione per cambi. Durante la guerra il patriottismo imponeva il silenzio, ma tutti coloro (e pur troppo sono pochi) che si occuparono di finanza fremettero quando il Governo europeo più potente ed alleato chiese per prestiti non cospicui la consegna di una parte delle nostre riserve d'oro (che è ancora all'estero) diminuendo le garantigie stremate della gravata circolazione. E' tempo che nel Parlamento e nella stampa si esaminino di nuovo tutte queste questioni formidabili, decisive per la vita del nostro Paese; esse si connettono con la Commissione delle riparazioni e coi punti salienti dei negoziati fallaci, che già ci costano così cari, riguardanti la Suidbahn, i beni demaniali e le scarse proporzioni nelle indennità; tutte cose che rappresentano baratri di perdite e sepolture di miliardi. ***
Alla Camera Spagnuola Lo sciopero degli impiegati
MADRID, 21. — (Camera dei Deputati). Il Presidente del Consiglio Dato, dichiara che numerosi funzionari dipendenti dal ministero delle finanze ritenendosi danneggiati da un recente decreto, si sono posti in sciopero. Soggiunge che il governo non può tollerare l'abbandono dei servizi pubblici da parte di coloro cui sono affidati. Dato dichiara che vuole il ristabilimento della disciplina e chiede a questo scopo un voto di fiducia allo scopo di poter, appena la disciplina sarà ristabilita, esaminare a fondo la questione. Poesia renderà conto delle misure prese riguardo agli scioperanti.
Il presidente termina dicendo che più che una questione di dignità si tratta di una questione di dignità. Si approva con 54 voti contro 4 una mozione accettata dal governo in cui si decide di dare un concorso morale al governo stesso affinché questo risolva il conflitto in conformità dei suoi doveri e riservi il suo diritto di esaminare il conflitto stesso e stabilire quando questo sia stato risolto, e le eventuali responsabilità.
Durante la discussione, Maura ha preso posizione a fianco del governo sostenendo che la disciplina deve essere ristabilita prima che si addivenga a qualsiasi esame della questione. La mozione è stata approvata dai ministeriali e dai mauristi. I 4 contrari appartengono ad altri partiti. Subito dopo la votazione, Dato si è recato a far visita al Re. Uscendo dal palazzo ha dichiarato che si ritiene soddisfatto del risultato del voto compiacendosi dell'attitudine dei mauristi a suo riguardo. Ha soggiunto che conferirà di nuovo col Re domattina e che poi avrà luogo un consiglio di ministri.
Come vive Lenin
PARIGI, 21. — Il « Matin » pubblica che telegrammi da Riga dicono che, dopo l'ultimo attentato compiuto contro Lenin mentre a Mosca si teneva l'Ottavo Congresso dei Soviet, la persona del capo bolscevico è custodita giorno e notte da una fitta squadra di agenti. Pare che sia stato scoperto anche un complotto che mira ad avvelenarlo. Tutto il personale di servizio in intimo contatto con Lenin è stato cambiato già tre volte. Dopo un breve periodo di calma relativa le esecuzioni sommarie hanno ripreso nella Russia dei Soviet. Durante la seconda quindicina di dicembre 1920 — annunciano notizie da Helsingfors — la commissione straordinaria non aveva fatto fucilare che 118 persone, mentre dal 10 al 15 gennaio il numero dei giustiziati raggiunge la cifra di 357.

Interessi e Cronache del Friuli

Attendendo la solenne commemorazione tomadiniana di Mortegliano

Martedì dunque la scuola Corale morteglianesa eseguirà nel suo nuovo duomo la colossale partitura del « Miserere », cantata-Salmo L. di Jacopo Tomadini. Il Solo fatto di cimentarsi nell'esecuzione di questo capolavoro costituisce per la vecchia gloriosa scuola « cantorum » un grande merito, merito che si accresce anche atteso il fine che si è proposta: onorare quanto più degnamente fosse possibile, coi mezzi che le sono consentiti, il nome del Sommo cividalese nel 1.º Centenario della sua nascita.

Questa sarebbe la terza esecuzione del grande « Miserere » datasi finora. La prima ebbe luogo in Cividale nel trigesimo della morte di Tomadini, esecuzione memorabile diretta dal celebre maestro Coccon di Venezia; la seconda, pure solenne, fu data nella Basilica cividalese in occasione delle feste millenarie padovane sotto la direzione di Oreste Ravanello. Il cartello d'allora notava 100 esecutori e la parte principale di basso, parte difficilissima, era stata affidata al nostro Montico. Molti certamente possono ricordare ancora l'esito trionfale di questa esecuzione.

Simile riuscita auguriamo a questa terza che viene a quindici anni di distanza. Non saranno inopportune due parole sulla musica del famoso « Miserere » affinché l'uditore possa gustarlo con una certa preparazione della mente. Certo qui ci vorrebbe una penna competente che potrebbe dire più e meglio che non siano queste note che si collegano a vecchie cronache e reminiscenze, specialmente dopo che ne ha parlato il Pistorelli. (1)

Non si tratta di musica strettamente liturgica, pure questa del « Miserere » non si può ascrivere neppure al genere della musica d'oratorio. Il carattere della sua extraliturgetica è dato quasi unicamente dalla lunghezza della partitura (l'esecuzione dura circa cinquanta minuti) e per conseguenza dalle numerose ripetizioni di parole. Il carattere intrinseco della musica è del resto eminentemente chiesastico e perciò si stacca, sotto questo aspetto, dalla musica della « Resurrezione » dello stesso autore. Nè si potrebbe dire se la musica del « Miserere » si accosti piuttosto allo stile moderno che a quello antico. E' musica di Tomadini; musica freschissima, di getto, di un sapore tutto particolare, paradisiaco che non può venir classificata ad epoca: è musica di un genio. Musica in cui il sentimento è sempre profuso a larghi fiotti, sempre però in sobria misura; è quel sentimento — come ben disse un illustre maestro — che non stanca e che solo si trova costante nella produzione tomadiniana. Certamente questo è profuso in più larga misura quando il senso scritturale lo richiede: esempio ne sono il « malm coram te feci » cantato dal basso, il « cor mundum crea » e il festoso « redde mihi laetitiam » affidato all'interpretazione del tenore. Grandioso poi è tale da costringere da solo un capolavoro è il « Gloria » finale: in questo specialmente si manifesta Tomadini in uno dei caratteristici del suo genio che lo fanno degno di stare a fianco solo di Bach e di Handel.

Nella grandiosa partitura di questo Salmo sono impiegati elementi limitatissimi: tre voci virili, quintetto d'arco, timpani ed organo. Ciò può far arricciare il naso a qualcuno: non però a chi conosce la musica Tomadiniana, e in Friuli ne son tanti che la conoscono. Tomadini sa ottenere con tre voci effetti più grandiosi, armonie più complesse che non abbiano saputo ricavare i grandi maestri tedeschi da cori di quattro, cinque ed anche più voci. In ciò Tomadini riuscì maestro immitato e forse imitabile. Quanto poi all'accompagnamento tutti sanno come Tomadini abbia saputo trattare il quintetto d'archi e come a questa famiglia di strumenti egli desse, quando lo potev, sempre la preferenza come quelli che più sono appropriati a secondare la voce umana. In questo « Miserere » poi l'accompagnamento è così bene lavorato che pur senza le voci la sua audizione risulterebbe interessantissima dando l'impressione di trovarci di nuovo ad un'opera orchestrale in una scrittura appositamente.

Martedì dunque, festa di S. Paolo, andremo a Mortegliano questo capolavoro. Ci dicono che la preparazione sia eccellente; non è quindi da dubitarsi dell'esito che farà onore e agli esecutori e al grande Maestro.

(1) L. Pistorelli: sul « Miserere » e la « Resurrezione del Cristo » di I. Tomadini (Rivista Music. Ital. 1939 e 1911).

Pro «FRIULI»

Don Vidali auspicando all'avvenire trionfante delle bianche sorti per la Buona Stampa, principio religioso sociale da afferinarsi e difendersi anche all'indomani di questioni personali L. 100.

L'APICOLTURA IN FRIULI

Il Deputato Provinciale co. cav. F. E. Groppiero, l'appassionato e competente agricoltore del Friuli, intende dare un maggior sviluppo in Friuli anche alla industria delle api e del miele, industria pochissimo conosciuta e tanto meno apprezzata da noi.

I Colleghi di Deputazione devono e fanno bene ad appoggiare le non mai abbastanza lodate iniziative del conte Francesco Groppiero, il quale nel suo programma include anche un corso teorico-pratico di apicoltura razionale moderno, corso da tenersi nella prossima primavera a Fagagna.

Ripetiamo che questa industria è preziosa e da noi certamente non è abbastanza curata. Se, come intende il conte Groppiero, verrà praticata a dovere e maggiormente diffusa, sarà fonte di benessere per le laboriose classi agricole friulane.

Nella nostra regione continua l'apicidio ed ogni anno, per mancanza di esperienza vengono mietuti, per la raccolta del miele e della cera, delle centinaia e centinaia di alveari, mentre tale distruzione dovrebbe evitarsi.

Inoltre è credenza invalsa tra i nostri contadini che le api danneggino la uva ed è per questo anche che l'apicoltura da noi non ebbe mai quello sviluppo che si merita in confronto agli alti redditi derivanti da questa industria.

L'ape, all'estremità inferiore della testa chiude la bocca le cui mandibole funzionano come tenaglie: non possono quindi aprirsi molto. Riesce perciò impossibile intaccare corpi lisci e rotondi. L'ape succhia i chicchi dell'uva se infranti da altri insetti. la colpa del danno non deve ricadere su questo laborioso insetto bensì sulle vespe ed altri dannosi parassiti.

Molti Reverendi Parroci Friulani vanno persuadendo i singoli agricoltori dell'utilità dell'ape ed attendono con vera competenza a tale industria, dimostrando con fatti i redditi che ne derivano.

Dall'ape, economica, piena di massime igieniche, laboriosa, molte cose l'umanità dovrebbe prendere ad esempio. Esse, all'affetto della famiglia sacrificano se stesse: la vita per la difesa della loro abitazione e l'amore; che per l'umanità è ritenuto sorriso della vita; così la madre loro casta, ama una volta soltanto per continuare la esistenza dell'alveare.

Al benemerito deputato Provinciale conte Francesco Groppiero quindi il nostro plauso sincero per le sue iniziative, certi che i promessi corsi di apicoltura, dai quali usciranno degli appassionati al levatori, torneranno ad onore del nostro operoso Friuli e dimostreranno poi come la scuola sia sempre la gran maestra del la vita. (Vuc).

Burocrazia... delinquente

(Lettera aperta ad un... num. di matricola)

Caro Berto,

Comune di X, 23.

Io conosco troppo bene il tuo numero di matricola, dietro il quale esplodi le tue cartucce da... alpino in riserva, contro la burocrazia di certi Comuni, e in favore del... lasciamo andare, via, i confronti — di uno dei più grandi eroi della nostra guerra, Ferdinando Urfi. Ma cosa vuoi? Chi muore giace, e chi vive si dà pace. Proprio quando leggero le tue sanguinose e ben meritate invettive contro quell'... indecente feroce (e scusami se dico poco), capitava proprio a me — figurati a chi capitava! — l'onore di constatare «de visu et de facto» di che cosa sia capace un Municipio quando «non vuol» far niente anzi «vuol far male».

Sentila... fis suggel su tanta indecenza — e scusami se dico poco!

Avendo bisogno, per un mio viaggio giornalistico in Germania ed oltre, del passaporto — riconoscendo L. miei poli del paese — andai direttamente alla Questura Centrale di Udine — unica competente per quel genere di passaporti — e, compiute tutte le pratiche, pagate tutte le tasse, avuti tutti gli schiarimenti — non mancava che il «semplice nulla osta» del Municipio di mia residenza.

Il Questore in persona — gentilissimo — invia al Municipio di... (il mio) un telegramma d'urgenza con risposta da me pagata, nota bene, per quel «semplice nulla osta» del Municipio di mia residenza.

Il Questore in persona — gentilissimo — invia al Municipio di... (il mio) un telegramma d'urgenza con risposta da me pagata, nota bene, per quel «semplice nulla osta» del Municipio di mia residenza.

Senti, caro Berto. Per me, domani, se non l'ho quel maledettissimo passaporto il danno è superiore alle diecimila lire. Non sognarti mica che io... vada a protestare a quel disperatissimo tra i Comuni d'Italia. Ma non credere neppure che

gli passi così liscia. Io e te che siamo stati soldati — veri soldati; anche se non arditi — sappiamo cosa si deve fare con quel genere di... imboscato (e solo imboscato?) che si annidano lassù. Ne conosciamo assai bene il punto... debole, e non dubitare che me la pagheranno cara.

(Sempre tuo xam.)

Abbonati a «il Friuli»

AFRETTATEVI AD INVIARE L'IMPORTO ANTECIPATO PER IL NUOVO ANNO; COL 31 CORRENTE MESE VIENE SOSPESO L'INVIO DEL GIORNALE A COLORI CHE NON HANNO VERSATO L'ABBONAMENTO.

CIVIDALE

VISITA ALL'OSPEDALE. — Giovedì nel pomeriggio l'Illmo sig. Sindaco Brosadola dott. Giovanni, con il Segretario, si è recato a visitare l'Ospedale Civile, nostro maggiore Istituto.

Venne ricevuto dal Presidente, signor Albini nob. Lorenzo, dai membri del Comitato, sigg. Cossio Giovanni e Paschini Luigi, con il Segretario capo, sig. Serafini cav. Silvio, e dal prof. comm. Accordini, Direttore medico primario. Il dott. Sartogo cav. Antonio, chirurgo primario, aveva scusato per iscritto la sua assenza dovuta a ragioni di salute.

Il sig. Sindaco espresse il desiderio di visitare, come visitò, ad uno ad uno i diversi reparti degli ammalati, nonché le sale operatorie, gli ambienti per cure speciali e le cucine.

A visita ultimata esternò il suo vivo e pieno compiacimento per il modo con il quale è tenuto e condotto l'importante istituto, decoro e vanto di Cividale, congratulandosi con i preposti all'Amministrazione e coi Sanitari.

VISITA ALL'UFF. ANNONARIO. — Il nostro egr. sig. Sindaco visitò l'Ufficio Tessere Comunale e restò soddisfatto del funzionamento del medesimo che rende facile il controllo del reale consumo dei generi di prima necessità.

TEATRALLA. — La scorsa domenica, 16 corr., i giovani del Circolo Filodrammatico del nostro Riceratore Felice Maschile offrirono al scelto e numeroso pubblico intervenuto un rinverdito trattamento drammatico-musicale. Vennero gustati assai il Bozzetto in due atti: «Sangue che redime»; ed il monologo: «Il Fattaccio» interpretati splendidamente dal nostro Piero Fabris. La farsa: «Siora Zanze e sior Nane in Tribunale» brillantemente interpretata da tutti gli attori, strappò al pubblico un subisso di applausi e di risate. Piero Fabris fu inarrivabile ed confermò la sua qualità di vero artista della scena. Chi non fu a teatro, quella sera, se ne rammaricò poi ed espresse desiderio che lo spettacolo sia ripetuto.

Prossimamente i giovani intraprendenti ed instancabili del Circolo Filodrammatico offriranno all'affezionato pubblico che li ricoraggia con la sua presenza un trattamento drammatico-musicale senza pretese, ma certamente di buon gusto. Non si sa precisamente a cora di che si tratta; ma qualche indizio ha già sussurrato qualche nome: Marcello, Tamburo... I maliziosi dichiarano già sia una rievocazione del capolavoro Zoruttiano: «Il Trovatore».

LE CAMPANE. — (Alfa). Anche Cividale avrà le sue maestose campane. Non saranno più in numero di cinque ma saranno tre che speriamo chiameranno a raccolta i buoni cividalesi.

Un grazie al Canonico cav. Valentino Liva che si è tanto occupato perché Cividale non sia da meno di tanti paesi della vicina Slavia.

VILLANOVA DI S. DANIELE

RIUNIONE CAPI-FAMIGLIA. — Mercoledì sera ebbe luogo la riunione mensile dei capi-famiglia di questa frazione. La sala era al completo e questa volta onorata dalla presenza della gentilissima Signorina Maria Della Giusta, tanto benemerita di questa frazione e dall'Avv. Franceschini Dr. Carlo.

Prese per primo la parola il M. R. Capellano per dare alcune comunicazioni riguardanti l'erigendo Asilo che già fuori dalle fondamenta procede con meravigliosa alacrità. Prese poi la parola il Cons. Comm. Don Maestra che trattò ampiamente la questione del calmiere sul latte ed alla discussione prese parte il Dr. Franceschini che vi pose generosamente il personale contributo, nonché la adesione sua e della minoranza socialista della frazione all'ordine del giorno seguente che viene quindi approvato alla unanimità:

«I capi-famiglia di Villanova di San Daniele riuniti il giorno 19 gen. 1921 per discutere circa diversi oggetti che interessano la frazione, ripreso in essa la questione del calmiere sul latte, mentre riconoscono la necessità di un freno all'aumento continuo dei prezzi, protestano contro l'attuale amministrazione comunale per l'imposizione del calmiere in questione, non tanto perchè riscontrano il prezzo fissato inferiore al reale, ma perchè non vedono rispondente a giustizia la limitazione di prezzo a questo solo alimento, mentre gli altri generi continuano liberamente ad aumentare, ed invitano i consiglieri comunali della frazione a svolgere energica azione contro tale ingiusta imposizione».

Vennero pure presi in esame due corrispondenze del «Giornale di Udine», una del 24 die. p. p. e l'altra del 9-10 gen. p. p. che suonavano insulto o per lo meno scherno verso i capi-famiglia di questa frazione. Data la banalità delle espressioni e l'organo che le accolse, si decise di non prenderle in alcuna considerazione. Quest'ultima decisione deliberata da Don Maestra, fu approvata anzi caldeggiata dallo stesso Avv. Franceschini.

Dopo trattate altre questioni di minor importanza la seduta fu tolta.

comune per l'imposizione del calmiere in questione, non tanto perchè riscontrano il prezzo fissato inferiore al reale, ma perchè non vedono rispondente a giustizia la limitazione di prezzo a questo solo alimento, mentre gli altri generi continuano liberamente ad aumentare, ed invitano i consiglieri comunali della frazione a svolgere energica azione contro tale ingiusta imposizione».

Vennero pure presi in esame due corrispondenze del «Giornale di Udine», una del 24 die. p. p. e l'altra del 9-10 gen. p. p. che suonavano insulto o per lo meno scherno verso i capi-famiglia di questa frazione. Data la banalità delle espressioni e l'organo che le accolse, si decise di non prenderle in alcuna considerazione. Quest'ultima decisione deliberata da Don Maestra, fu approvata anzi caldeggiata dallo stesso Avv. Franceschini.

Dopo trattate altre questioni di minor importanza la seduta fu tolta.

TARCENTO

FORNO COOPERATIVO. — Apprendiamo con vivo piacere che la nostra Cooperativa Agricola e di Consumo, col 1.º febbraio prossimo che aprirà il Forno Cooperativo.

Finalmente dopo tante attese anche questa nostra istituzione benefica, che nel Mandamento ha dato largo ece e sviluppo nella Amministrazione di colonie e tessuti, è riuscita ad ottenere l'impianto del Forno Cooperativo.

Da quanto apprendiamo ci risulta che il pane sarà confezionato nel miglior mo-

UDINE

Ancora della tragedia di Via Manin

L'altro giorno, nel pomeriggio venne effettuata l'autopsia dei cadaveri dei due assassinati, la Spezia, moglie dello Zignaga e il Sumarava. Incaricati della autopsia furono i dottori Carnielli e Pittori; presenziava il giudice istruttore cav. Cavarzerani.

Venne anche perquisita la camera dello Zignaga e fu rinvenuta una intera biblioteca che forse spiega e la psiche dell'individuo e come questa abbia potuto essere coltivata fino da giungere al punto di rendersi protagonista attivo della tragedia: «I fenomeni dell'ipnotismo e della suggestione», «L'ipnotismo magnetismo alla portata di tutti», «Ocultismo», «Il segreto delle medium occulte», «Lo spiritismo»; inoltre vennero trovate certe carte che si dicono servire alla «spiegazione dell'amore».

Tutto questo serve a spiegare lo stato psicologico anormale, sia pure sotto certi punti di vista, dello Zignaga, e a confermare vieppiù nell'idea che egli abbia ereditato di vedere ciò che realmente non c'era.

Anche la Vera del resto, interrogata dal Giudice Istruttore, sembra abbia deposto a favore della tesi che lo Zignaga abbia compiuto il delitto preso dal fenomeno dell'allucinazione. Il qual Zignaga è non solo fuori di pericolo, ma in condizioni da lasciare tra breve l'ospedale per le carceri.

Il suo contegno è calmo, sereno, olimpico. Mangia, fuma e scherza. La tragedia di cui fu protagonista evidentemente non lo riguarda. E' in uno stato di anestesia psichica, almeno sotto questo riguardo.

La sua soverchia calma è la prova più sintomatica dell'anormalità dell'individuo.

Certo la povera morta deve aver avuto, prima della tragedia, e della notte che la precedette argomenta per dubitare dell'equilibrio mentale del marito. Ma si sa; l'affetto acceca. E perchè i famigliari s'inducano a far ricoverare in casa di salute un loro caro ce ne vuole. Alla Spezia questa indulgenza costò la vita.

Giunta municipale

(Seduta del 21 Gennaio 1921)

1. — Accogliendo la domanda presentata dall'on. Presidenza della Società dei Reduci ha deliberato il collocamento delle lapidi patriottiche abbattute dagli austriaci nell'anno dell'invasione.

2. — Ha approvato il progetto dello Ingegnere capo del Comune per aumento del salto ora utilizzato dall'Officina elettrica Comunale sul Canale Ledra, autorizzando, stante l'urgenza, l'immediato inizio dei lavori.

3. — Proso in esame il bilancio Preventivo del Comune per l'esercizio 1921, ha deliberato di sottoporlo all'approvazione del Consiglio Comunale nella prima seduta che sarà prossimamente indetta.

4. — Ha autorizzato le spese in conto danni di guerra, per l'acquisto degli strumenti musicali necessari per il funzionamento della Banda Municipale.

5. — Nell'imminenza della riapertura all'esercizio del tronco ferroviario Palmanova-San Giorgio Nogaro e quindi della linea più breve fra Udine, le stazioni della Bassa Friulana e Venezia, ha deliberato di chiedere all'on. Di-

retto, cotto bene, e venduto negli Spacci di Tarcento, Zomeas, Coia e nei sobborghi vicini alla comodità degli acquirenti sotto controllo del Consiglio d'Amministrazione.

Speriamo che questa nuova iniziativa sovvenga ai maggiori bisogni della popolazione ancora dominata dalla speculazione privata e ad essa rivolgiamo fervidi auguri.

PALMANOVA

Audace furto in quel di Flumicello

I ladri sono di buona famiglia

In quel di Flumicello (Friuli Orientale) e precisamente nella borgata S. Antonio, la notte del 19 sul 20, l'Amministrazione Krupp veniva derubata di due bellissimi cavalli ed un biroccio per il complessivo valore di lire 14 mila.

Nella mattina, non appena accertosi, il personale impiegato all'Amministrazione, denunciava il fatto al RR. CC. Il Vice Brigadiere comandante la stazione si metteva subito alla ricerca dei ladri e della refurtiva e nella giornata stessa arrestava i giovani Bressan Michele di Francesco e Vidon Giuseppe di Valentino, quali compartecipanti all'azione ladresca. Gli arrestati sono tutti e due di quella località.

Intanto a Palmanova, un compagno nel losco affare tentava di vendere uno dei cavalli. Il suo modo ed il suo contegno fecero nascere dei sospetti. Avvertita la Benemerita; il nostro egregio maresciallo sig. Tassoni, con quella solerzia che lo distingue, coadiuvato dal con-

corso spontaneo del vigile urbano di Gildone Emilio, con abile smacherare il pseudo-proprietario arrestato. Risponde al nome Felice di Giuseppe d'anni 21.

Procedeva quindi al sequestro del cavallo che era ricoverato in un box di Borgo Aquileja. Oggi stesso veniva restituito al suo legittimo proprietario.

La Benemerita è sulle braccia degli altri complici e dell'altro refurtiva. Ce ne congratuliamo per brillante operazione ed auguriamo un esito finale.

* Ci viene anche riferito che a Palmanova è di una notte, ma, come gli altri, è stato dato ad una vita prodiga.

BUJA

FURTI SU... VASTA SCALA

La notte di mercoledì a Urbisaglia nottambuli asportarono dalle mani di Aita Pistro (Maestri) di formaggio.

In Santo Stefano nell'officina di Piemonte Antonio vigile sta, sotto la lampada pubblica, gli argenti di sorella Luna, nottambuli furono disturbati tentavano seassinare la porta tagliata il pesante lucchetto furono disturbati a colpi di pistola. Più fortunati furono poco lungi e cioè in fondo all'officina del maresciallo Tassoni riuscendo a trasportare tre altri utensili del mestiere.

Beneficenza

La Direzione dell'Asilo Infantile Immacolata porge i più sentiti auguri all'Illmo sig. Presidente Commissione Udinese «Pro Orfanelli» e a tutti i componenti il Comitato Esecutivo per l'Albergo per la generosa elargizione fatta a favore degli orfanelli di questa istituzione.

Non lasciatelo supporre

Curate subito una abrasione del collo o una graffiatura. Se viene curata il male può spandersi. Il popolare e delizioso balsamo di Fostier. Questo balsamo favorisce la guarigione e risana le piccole ferite. Reca sollievo anche alle altre affezioni pruriginose e emorroidali. — Prezzo tutto L. 3.50 la scatola, più 0.40 di porto. Per posta aggiungere Dep. Generale, C. Giongo, 19, Milano.

Canti friulani

Diamo il Programma dei canti popolari friulani che saranno cantati alle ore 15, la Società tebbana diretta dal M.º A. Zardini.

1.º) Il saltit; parole e musica di A. Zardini.

2.º) L'emigrant; parole e musica di A. Zardini.

3.º) La lune puartade; parole di Chirulo, musica di A. Zardini.

4.º) Primevere-Autun; parole e musica di A. Zardini.

5.º) A Tarcent; parole di musica di A. Zardini.

6.º) Plane, pianchin; parole e musica di A. Blasie.

7.º) A no po stài; parole di musica di A. Zardini.

8.º) Ce matine; parole di musica di A. Zardini.

9.º) 27 di otubar; parole e letti, musica di A. Zardini.

10.º) Buine sere, ciase sature; parole e musica di B. Chirulo.

11.º) Stelutis; parole e musica di Zardini.

12.º) Serenade; parole e musica di Zardini.

13.º) Il Furlan; parole di musica di A. Zardini.

14.º) Stàiere; parole di musica di A. Zardini.

PREZZI (bollo compreso)

Ingresso L. 2.50 — Sedia (bollo compreso) L. 2.50 — Poltroncina (bollo compreso) L. 5.40.

Per i soci della «F.ºlogica» 50% gratuito verso presentazione tessera.

I cambi MILANO, 21. — Francia 1.84 — Inghilterra 106.70 — Unita 28.25 — Germania 46.60

mercato in Braida Bassi
... l'altro ieri diede i seguenti
... vacche 149, 31 da L. 6000 a
... vitelli 76, 27 da 3000 a 800 -
... 10, nessuno venduto - cavalli 120,
... 2000 a 800 - muli 27, 8 da 1800
... asini 6, 1 per 260 - vacche da
... peso vivo da L. 500 a 475 -
... peso morto da L. 900 a 845.

MERCATO DEL FIENO.
... dell'Alta da 40 a 42 il q.le -
... Bassa da 38 a 39 - strame da 14
... paglia a 22 il quintale.

Giornale "Letto Michelini"
... pervenute al Circolo Giov. Le
... Michelini, Udine:
... Bandiera, somma preced. L. 484
... Cav. avv. Mario Pettoello L. 100 -
... L. 25 - N. N. L. 30 - Mons. G.
... Tivelli L. 15 - Antonio Fracasso
... - Sig. na Picco Giustina L. 5 -
... L. 664.

LIBRI E RIVISTE

"Rivista di Apologia Cristiana"
... da 11 anni si pubblica a Vicenza
... alla direzione della quale sta quella
... eletta che è il Monsignore dott.
... Veggiani, non solo continua la
... vita prospera, ma sembra cammini
... un progressivo miglioramento, fatto
... quasi eccezionale oggi nella cronaca del
... stampa periodica. E' sempre edita
... dalla Società Anonima tipografica fra

LE ULTIME

la requisitoria fiscale di Briand contro la Germania

PARIGI, 21. - (Camera dei deputati) - Briand rispondendo alle interrogazioni dichiarò che il rappresentante della Francia per discutere domani con gli alleati deve avere tutta la libertà che possa desiderare per negoziare. (Applausi).
Briand afferma che nella costituzione del gabinetto si è curato unicamente l'interesse della Francia ed aggiunto che dopo due anni dalla fine della guerra la Francia non ha ancora ottenuto il pagamento dei crediti che ha sulla Germania. Sarebbe la negazione di ogni giustizia se gli autori del disastro, se coloro che attaccando il Belgio e la Francia attaccarono il mondo civile sfuggissero alle sanzioni. Si avrebbe così che la Germania con le sue offese e con le sue miniere intatte uscirebbe dalla guerra con un trattato di Francforte a rovescio che le aprirebbe tutti i mercati del mondo mentre il popolo attaccato da essa si troverebbe nella miseria. (Cioè applausi).
Il popolo francese conscio della sua grandezza e del modo come si sarebbe comportata una Germania vittoriosa attende dal Parlamento e dal governo che gli opporono la convinzione reale della sua vittoria ed il risultato della vittoria stessa. Il nostro sistema non implica affatto la forza della Germania. Gli alleati pretendono che la Francia da due anni non ha fatto ancora conoscere il nome del suo credito per esito - e non può brutalmente il pagamento e il mondo che ciò non è vero. (Applausi da tutta la Camera).
La Francia merita ora più che mai la fiducia e l'ammirazione degli altri paesi. Questo paese che fu derubato e coperto di piaghe, devastato, saccheggiato, la sua forza di sangue, accetta nonostante ciò la forza di discutere con l'avversario. La Francia vuole cercare di dissimulare il disagio che grava sul mondo e le nubi che velano ancora la pace. Ebbene, a questo paese scopriamo, (Esclamazioni). Ma sarebbe molto grave se la lunga pazienza della Francia potesse essere interpretata come segno di debolezza. Se sentissi di non avere forze sufficienti per salvaguardare gli interessi nazionali della Francia me ne andrei. E' per ottenere risultati immediati che per quanto alla Francia di non sottoporsi a nuovi sforzi fiscali. Noi andremo alla conferenza come creditori. Se il nostro accettarò che si dichiarerà insolubile io non ho possibilità di pagare a priori. Accettare soltanto le impossibilità dimostrate e distinguere fra impossibilità momentanee e realtà future.
Si è parlato di un forfait. Questo sarebbe il peggiore momento per stabilire un forfait che legherebbe gli alleati per l'avvenire. Se non ci riserviamo l'avvenire faremo male i nostri conti. (vivi applausi).
La Germania ha una potenza di produzione formidabile. Si deve quindi operare riserve per l'avvenire o profitto della oscurità delle cose perseguitate totali immediati e ricominciare una guerra. (applausi).
Non spezzare la solidarietà con i governi precedenti; parlerò agli alleati per

cattolici vicentini, Vicenza, e il suo prezzo d'abbonamento è di L. 15. Diamo il Sommario della puntata del Dicembre scorso:

Novasio Domenico. - « Il Cristianesimo e la caduta dell'Impero Romano d'Occidente ».

E. Carotti O. S. B. - « La Messa dei Catecumeni ».

M. Marin. - « La letteratura della filosofia scolastica nel secolo dell'Erigena ».

G. M. Petazzi S. I. - « Il vero e genuino Atto di Fede ».

B. Bellardo. - « Controllo, partecipazione agli utili, azionariato di lavoro ».

Gourand. - « Dopo la Scuola ».

C'è poi un'ampia rassegna degli scritti pubblicati sulle varie « Riviste » italiane ed estere, chiusa da notizie bibliografiche interessanti.

LAMPADE e materiale elettrico
Piazza Vitt. Em. - UDINE
(Riva Castello) 1 Tel. 121

Giannetto Penazzi
premiato con gran premio e medaglia d'oro all'Esposizione di Milano per: Commercio ingrosso lampade e materiale elettrico. Impianti elettrici industriali. Fabbrica apparecchi d'illuminazione.

Ricco assortimento in tutti gli articoli elettrici. Deposito della Cinghia "Titania", in oncia finissima per macchina la migliore qualità a prezzo di vera concorrenza.

Sconto speciale ai sigg. rivenditori ed installatori elettricisti.

Le dimissioni dei Consiglieri di Bologna

LIVORNO, 21. - Alle ore 16 sono riuniti al teatro Goldoni gli organizzatori e i deputati provinciali di Bologna. Si è deciso che i consiglieri comunali e provinciali rassegnino le dimissioni in massa. Le dimissioni sono giustificate dalla scissione del Partito in due che crea la scissione anche in seno alle maggioranze comunali e provinciali di Bologna.

Però dopo l'eccidio perpetrato dai socialisti nella prima seduta consigliare la situazione loro era insostenibile.

Ed era insostenibile anche per il fatto che al Ministero dell'Interno si è prossimi a conclusioni molto severe per lo stato fallimentare cui ha condotto il comune di Bologna l'Amministrazione socialista.

Nè Dio nè Re ?

NAPOLI, 19 gennaio. (L. C.). - In un vicino comune di Ponticelli vi furono dei gravi tumulti, tanto che da qui fu necessario l'invio di buon numero di regie guardie e carabinieri.

Quella popolazione in maggioranza operai che lavorano negli Stabilimenti napoletani, insorse contro l'Amministrazione comunale, composta di illustri alfabeti e per giunta, non occorre dirlo, socialisti.

Un ordine di quel Sindaco aveva intimato lo sfratto dall'aula consigliere, del Crocifisso e della effigie di « coloro che detengono ».

In seguito ai severi provvedimenti delle autorità si ritornò alla calma.

Un governo socialista nel Meklemburgo

BERLINO, 21. - Nel Meklemburgo si è costituito il nuovo governo composto completamente di socialisti.

La ferocia inglese contro l'Irlanda

DUBLINO, 21. - A Glenwood una pattuglia è caduta in un'imboscata: un maresciallo d'alloggio, un ispettore di polizia e 4 gendarmi sono rimasti uccisi e due feriti. Nel campo di internamento della contea di Down le sentinelle hanno ucciso due simonfeiners che tentavano evadere. Nella contea di Galloway a Hearfred per rappresaglia per l'assalto subitaneo da un distaccamento di polizia ausiliaria in seguito al quale rimasero uccisi agenti sono state incendiate otto case. Un giovanotto è rimasto ucciso, sei feriti.

Questa come tutte le altre notizie sull'Irlanda che andiamo pubblicando sono di fonte inglese e quindi da accogliersi con beneficio di inventario per ciò che mette in mala luce gli irlandesi. In questo dispaccio però si confessa cinicamente un incendio appiccato dalla polizia, per quanto lo si giustifichi come rappresaglia di pretesa uccisione di agenti.

L'ex imperatrice in istato comatoso

PARIGI, 21. - Il « Journal » ha da Amsterdam che lo stato dell'ex imperatrice di Germania è grave. L'inferma è entrata in istato comatoso.

D'Annunzio a Venezia

Tra il Giappone e la Svizzera, la Russia dei Sovieti e Roma, la Marina di Pisa e la Riviera ligure, l'ex comandante Gabriele D'Annunzio ha scelto Venezia, la città delle isole. Lasciata Fiume in automobile, senza rimpianti da parte della popolazione, s'è diretto, non si sa come, né per dove. Ora risulta essere a Venezia ancora martedì sera. Si dice trovosi febbricitante. Pur tuttavia ha avuto il tempo, la possibilità e l'occasione di ricevere fascisti di quella città guidati dall'avv. Pietro Marsich che n'è l'anima eletta. Gli amici non hanno mancato di fargli le visite di dovere che però non sono state segnalate dalla stampa locale; né è fatta parola di possibili voli dannunziani per altre parti del mondo.

Annotiamo intanto che le nostre dirette informazioni da Fiume circa la scelta di dimora del poeta erano esatte.

Dall'Italia

* Col 1.º febbraio sarà libera l'importazione ed il commercio dell'avena. Così l'on. Soleri intende dar principio alla libertà di commercio di tutti i cereali.

* I ladri a Costa di Rivarolo presso Genova hanno imbavagliato e poi gettato in un pozzo la signora Lucia Colliero per svaligiarle la palazzina. La misera è rimasta annegata.

* In tema di Carnevale il futurista Marinetti s'è fatto inventore di un nuovo ballo. La signorina deve figurare un areoplano che fa tutte le evoluzioni e sopporta anche... il bombardamento!

* In una palazzina di S. Mario Ligure, la P. S. rinvenne un vero arsenale per la fabbricazione dei biglietti falsi da due lire per 200 milioni. Fu arrestato certo Venceslao Keizez.

Dall'Estero

* I tre francesi Le Petit, Le Febvre e Vergeat assassinati dai bolscevichi in Russia, vennero fermati da un guardiacoste in alto mare, dopo aver sfuggito gli agenti inviati da Mosca per arrestarli.

* Il gabinetto persiano ha presentato le sue dimissioni.

* La legazione di Grecia a Roma torna a smentire le notizie dell'insuccesso greco nell'Asia Minore. I telegrammi parigini che avevano montato il pallone della disfatta greca ora dicono che sono... esagerate le vittorie annunciate dai greci.

* Un proprietario di casa a Londra ha lasciato tutto il suo patrimonio alla infermiera ed uno scellino alla moglie perchè possa comperare una corda. Po-

chino uno scellino: in compenso significativo sull'uso della corda.

* La malattia del sonno è ricomparsa nella Rumenia. Due soldati sono già morti e due altri sono in agonia.

* Le tariffe ferroviarie in Austria sono aumentate del 500 per cento.

* L'ex imperatrice Carlotta è gravemente ammalata.

* Bergmann ha dichiarato che la notizia secondo la quale egli avrebbe accettato a nome del Governo tedesco di pagare annualmente due miliardi in contropartite, non ha alcun fondamento.

* Il Reichstag ha respinto per appello nominale una mozione tendente alla abolizione dello stato eccezionale in Baviera. Hanno votato a favore di tale mozione i partiti socialisti e comunisti.

VANILOQUIO

Ogni mattina - quando le stelle si perdevano languidamente ne' bianchivelli dell'alba e le campane argentire di Seditis spandevano sulla valle la gioconda armonia dei loro canti - attorno alla casetta, fra i rami stillanti di rugiada, gorgheggiavano sommessi gli usignoli.

Era una casetta umile e pulita; odorava di fiori e di frumento: aveva le pareti bianche e il tetto rosso. Circondata da festoni di pampini folti, da boschetti di quercie e di castagni, di frassini e di acacie, pareva un piccolo gioiello, in un cofano di smeraldo. La casetta bianca era il nido di Turchesia. - Turchesia! Non vi pare il nome di una piccola fata? (Glielo aveva dato, quel nome strano ed esotico, un pellegrino che in una giornata di luglio aveva trovato in quella casetta, il conforto della sua anima e del suo cuore. Gli era apparsa all'improvviso fra il verde delle siepi, illuminata di sole, una fanciulla pallida, dai capelli d'oro e dagli occhi azzurri; ed egli la chiamò Turchesia. Chi era il pellegrino? Un giovane sempre triste, sempre assorto in lontane memorie e in cupi pensieri. Di quelli che lo conoscevano alcuni dicevano ch'era ammalato, altri lo credevano poeta... egli si considerava un'ombra in cerca di pace. E in quel giorno di luglio aveva trovato un po' di pace, in quel nido d'amore, nella casetta di Turchesia...)

Ed ora? Ora Turchesia è lontana dal suo nido. Nei gelidi e grigi tramonti di nevosio il « pellegrino » vede ne' suoi occhi azzurri, tristi e affettuosi, riflessa la nostalgia della casetta bianca... del canto degli usignoli... del lieto scampagnolo delle campane di Seditis...
G. P. FABRETTI.

Contadini! agricoltori!

Se volete assicurare il vostro raccolto di Bozzoli acquistate la semente (Bigiallo dorato) della ditta BILLIA MARIANNA ved. IOGNA - Udine Via Poscolle.

Cooperativa di Consumo Prata di Pordenone

AVVISO DI CONVOCAZIONE. I soci di questa Cooperativa sono invitati all'Assemblea Generale che avrà luogo il 6 febbraio 1921 alle ore 4 pm, nella sala Sociale per votare il seguente:

ORDINE DEL GIORNO:
1.º) Approvazione di Bilancio.
2.º) Nomina delle cariche.
3.º) Facoltà al Consiglio.

LA DIREZIONE.

Cooperativa di Consumo Prata di Pordenone

AVVISO DI CONVOCAZIONE. I soci di questa Cooperativa sono invitati all'Assemblea Generale che avrà luogo il 6 febbraio 1921 alle ore 4 pm, nella sala Sociale per votare il seguente:

ORDINE DEL GIORNO:
1.º) Approvazione di Bilancio.
2.º) Nomina delle cariche.
3.º) Facoltà al Consiglio.

LA DIREZIONE.

Cooperativa di Consumo Prata di Pordenone

AVVISO DI CONVOCAZIONE. I soci di questa Cooperativa sono invitati all'Assemblea Generale che avrà luogo il 6 febbraio 1921 alle ore 4 pm, nella sala Sociale per votare il seguente:

ORDINE DEL GIORNO:
1.º) Approvazione di Bilancio.
2.º) Nomina delle cariche.
3.º) Facoltà al Consiglio.

LA DIREZIONE.

Cooperativa di Consumo Prata di Pordenone

AVVISO DI CONVOCAZIONE. I soci di questa Cooperativa sono invitati all'Assemblea Generale che avrà luogo il 6 febbraio 1921 alle ore 4 pm, nella sala Sociale per votare il seguente:

ORDINE DEL GIORNO:
1.º) Approvazione di Bilancio.
2.º) Nomina delle cariche.
3.º) Facoltà al Consiglio.

LA DIREZIONE.

Cooperativa di Consumo Prata di Pordenone

AVVISO DI CONVOCAZIONE. I soci di questa Cooperativa sono invitati all'Assemblea Generale che avrà luogo il 6 febbraio 1921 alle ore 4 pm, nella sala Sociale per votare il seguente:

ORDINE DEL GIORNO:
1.º) Approvazione di Bilancio.
2.º) Nomina delle cariche.
3.º) Facoltà al Consiglio.

LA DIREZIONE.

Cooperativa di Consumo Prata di Pordenone

AVVISO DI CONVOCAZIONE. I soci di questa Cooperativa sono invitati all'Assemblea Generale che avrà luogo il 6 febbraio 1921 alle ore 4 pm, nella sala Sociale per votare il seguente:

Le orfanelle del Pio Istituto della Provvidenza in Udine, in unione a tutte le allieve, con l'animo straziato dal dolore, ma confortato dalla cristiana speranza annunziano ai loro parenti e benefattori di essere restati doppiamente orfani per la morte avvenuta in Cornonate alle ore 10 di oggi 21 gennaio 1921 di

SUOR MARIA ELENA della CROCE

al secolo Orsolina Zuccolli

loro amatissima Madre, Direttrice di questo Pio Istituto da 52 anni, e recentemente eletta Madre Generale delle Suore della Provvidenza.

Implorano una prece per l'indimenticabile Mamma.

Per le Orfanelle ed Allieve Can. GIOVANNI CANCIANI Direttore.

Cooperativa di Consumo Pescinanna

AVVISO DI CONVOCAZIONE. Siete invitato all'Assemblea Generale che avrà luogo il giorno 6 febbraio 1921 alle ore 4 pm, nella sala della batteria.

Necessita presentare il certificato delle azioni possedute, per poter votare il seguente:

ORDINE DEL GIORNO:
1.º) Approvazione del Bilancio.
2.º) Nomina delle cariche.
3.º) Facoltà speciali al Consiglio.

Il socio potrà delegare persona di sua fiducia a rappresentarlo, ed i soci che non intervenissero saranno puniti con multa di L. 10.

Pescinanna, 18 gennaio 1921.

LA DIREZIONE.

ECONOMICI

OCCAZIONE vendesi Pianoforti a Orchestroni, Piani automatici per sale da ballo e trattorie. Pagamento rate mensili e noleggio. Si eseguisce qualunque riparazione. Compresi organi di Chiesa. Bianchi, Via Marinoni, 9, Udine.

AFFITTASI negozio uso ufficio. Rivolgervi via Molin nascosto N. 14 secondo piano.

CASA DI CURA

per malattie d'occhio - naso - gola

Dott. GUIDO PARENTI

SPECIALISTA

UDINE - Via Cussignacco, 15 - UDINE

ALLA TIPOGRAFIA SAN PAOLINO

Udine - Via Treppie - Udine

Si trovano pronta dottrina della I.a II.a e III.a classe

La Germania ha una potenza di produzione formidabile. Si deve quindi operare riserve per l'avvenire o profitto della oscurità delle cose perseguitate totali immediati e ricominciare una guerra. (applausi).
Non spezzare la solidarietà con i governi precedenti; parlerò agli alleati per

La Germania ha una potenza di produzione formidabile. Si deve quindi operare riserve per l'avvenire o profitto della oscurità delle cose perseguitate totali immediati e ricominciare una guerra. (applausi).
Non spezzare la solidarietà con i governi precedenti; parlerò agli alleati per

La Germania ha una potenza di produzione formidabile. Si deve quindi operare riserve per l'avvenire o profitto della oscurità delle cose perseguitate totali immediati e ricominciare una guerra. (applausi).
Non spezzare la solidarietà con i governi precedenti; parlerò agli alleati per

La Germania ha una potenza di produzione formidabile. Si deve quindi operare riserve per l'avvenire o profitto della oscurità delle cose perseguitate totali immediati e ricominciare una guerra. (applausi).
Non spezzare la solidarietà con i governi precedenti; parlerò agli alleati per

La Germania ha una potenza di produzione formidabile. Si deve quindi operare riserve per l'avvenire o profitto della oscurità delle cose perseguitate totali immediati e ricominciare una guerra. (applausi).
Non spezzare la solidarietà con i governi precedenti; parlerò agli alleati per

La Germania ha una potenza di produzione formidabile. Si deve quindi operare riserve per l'avvenire o profitto della oscurità delle cose perseguitate totali immediati e ricominciare una guerra. (applausi).
Non spezzare la solidarietà con i governi precedenti; parlerò agli alleati per

La Germania ha una potenza di produzione formidabile. Si deve quindi operare riserve per l'avvenire o profitto della oscurità delle cose perseguitate totali immediati e ricominciare una guerra. (applausi).
Non spezzare la solidarietà con i governi precedenti; parlerò agli alleati per

La Germania ha una potenza di produzione formidabile. Si deve quindi operare riserve per l'avvenire o profitto della oscurità delle cose perseguitate totali immediati e ricominciare una guerra. (applausi).
Non spezzare la solidarietà con i governi precedenti; parlerò agli alleati per

La Germania ha una potenza di produzione formidabile. Si deve quindi operare riserve per l'avvenire o profitto della oscurità delle cose perseguitate totali immediati e ricominciare una guerra. (applausi).
Non spezzare la solidarietà con i governi precedenti; parlerò agli alleati per

La Germania ha una potenza di produzione formidabile. Si deve quindi operare riserve per l'avvenire o profitto della oscurità delle cose perseguitate totali immediati e ricominciare una guerra. (applausi).
Non spezzare la solidarietà con i governi precedenti; parlerò agli alleati per

La Germania ha una potenza di produzione formidabile. Si deve quindi operare riserve per l'avvenire o profitto della oscurità delle cose perseguitate totali immediati e ricominciare una guerra. (applausi).
Non spezzare la solidarietà con i governi precedenti; parlerò agli alleati per

La Germania ha una potenza di produzione formidabile. Si deve quindi operare riserve per l'avvenire o profitto della oscurità delle cose perseguitate totali immediati e ricominciare una guerra. (applausi).
Non spezzare la solidarietà con i governi precedenti; parlerò agli alleati per

La Germania ha una potenza di produzione formidabile. Si deve quindi operare riserve per l'avvenire o profitto della oscurità delle cose perseguitate totali immediati e ricominciare una guerra. (applausi).
Non spezzare la solidarietà con i governi precedenti; parlerò agli alleati per

La Germania ha una potenza di produzione formidabile. Si deve quindi operare riserve per l'avvenire o profitto della oscurità delle cose perseguitate totali immediati e ricominciare una guerra. (applausi).
Non spezzare la solidarietà con i governi precedenti; parlerò agli alleati per

La Germania ha una potenza di produzione formidabile. Si deve quindi operare riserve per l'avvenire o profitto della oscurità delle cose perseguitate totali immediati e ricominciare una guerra. (applausi).
Non spezzare la solidarietà con i governi precedenti; parlerò agli alleati per

La Germania ha una potenza di produzione formidabile. Si deve quindi operare riserve per l'avvenire o profitto della oscurità delle cose perseguitate totali immediati e ricominciare una guerra. (applausi).
Non spezzare la solidarietà con i governi precedenti; parlerò agli alleati per

La Germania ha una potenza di produzione formidabile. Si deve quindi operare riserve per l'avvenire o profitto della oscurità delle cose perseguitate totali immediati e ricominciare una guerra. (applausi).
Non spezzare la solidarietà con i governi precedenti; parlerò agli alleati per

La Germania ha una potenza di produzione formidabile. Si deve quindi operare riserve per l'avvenire o profitto della oscurità delle cose perseguitate totali immediati e ricominciare una guerra. (applausi).
Non spezzare la solidarietà con i governi precedenti; parlerò agli alleati per

La Germania ha una potenza di produzione formidabile. Si deve quindi operare riserve per l'avvenire o profitto della oscurità delle cose perseguitate totali immediati e ricominciare una guerra. (applausi).
Non spezzare la solidarietà con i governi precedenti; parlerò agli alleati per

La Germania ha una potenza di produzione formidabile. Si deve quindi operare riserve per l'avvenire o profitto della oscurità delle cose perseguitate totali immediati e ricominciare una guerra. (applausi).
Non spezzare la solidarietà con i governi precedenti; parlerò agli alleati per

La Germania ha una potenza di produzione formidabile. Si deve quindi operare riserve per l'avvenire o profitto della oscurità delle cose perseguitate totali immediati e ricominciare una guerra. (applausi).
Non spezzare la solidarietà con i governi precedenti; parlerò agli alleati per

La Germania ha una potenza di produzione formidabile. Si deve quindi operare riserve per l'avvenire o profitto della oscurità delle cose perseguitate totali immediati e ricominciare una guerra. (applausi).
Non spezzare la solidarietà con i governi precedenti; parlerò agli alleati per

La Germania ha una potenza di produzione formidabile. Si deve quindi operare riserve per l'avvenire o profitto della oscurità delle cose perseguitate totali immediati e ricominciare una guerra. (applausi).
Non spezzare la solidarietà con i governi precedenti; parlerò agli alleati per

La Germania ha una potenza di produzione formidabile. Si deve quindi operare riserve per l'avvenire o profitto della oscurità delle cose perseguitate totali immediati e ricominciare una guerra. (applausi).
Non spezzare la solidarietà con i governi precedenti; parlerò agli alleati per

La Germania ha una potenza di produzione formidabile. Si deve quindi operare riserve per l'avvenire o profitto della oscurità delle cose perseguitate totali immediati e ricominciare una guerra. (applausi).
Non spezzare la solidarietà con i governi precedenti; parlerò agli alleati per

La Germania ha una potenza di produzione formidabile. Si deve quindi operare riserve per l'avvenire o profitto della oscurità delle cose perseguitate totali immediati e ricominciare una guerra. (applausi).
Non spezzare la solidarietà con i governi precedenti; parlerò agli alleati per

La Germania ha una potenza di produzione formidabile. Si deve quindi operare riserve per l'avvenire o profitto della oscurità delle cose perseguitate totali immediati e ricominciare una guerra. (applausi).
Non spezzare la solidarietà con i governi precedenti; parlerò agli alleati per

La Germania ha una potenza di produzione formidabile. Si deve quindi operare riserve per l'avvenire o profitto della oscurità delle cose perseguitate totali immediati e ricominciare una guerra. (applausi).
Non spezzare la solidarietà con i governi precedenti; parlerò agli alleati per

La Germania ha una potenza di produzione formidabile. Si deve quindi operare riserve per l'avvenire o profitto della oscurità delle cose perseguitate totali immediati e ricominciare una guerra. (applausi).
Non spezzare la solidarietà con i governi precedenti; parlerò agli alleati per

La Germania ha una potenza di produzione formidabile. Si deve quindi operare riserve per l'avvenire o profitto della oscurità delle cose perseguitate totali immediati e ricominciare una guerra. (applausi).
Non spezzare la solidarietà con i governi precedenti; parlerò agli alleati per

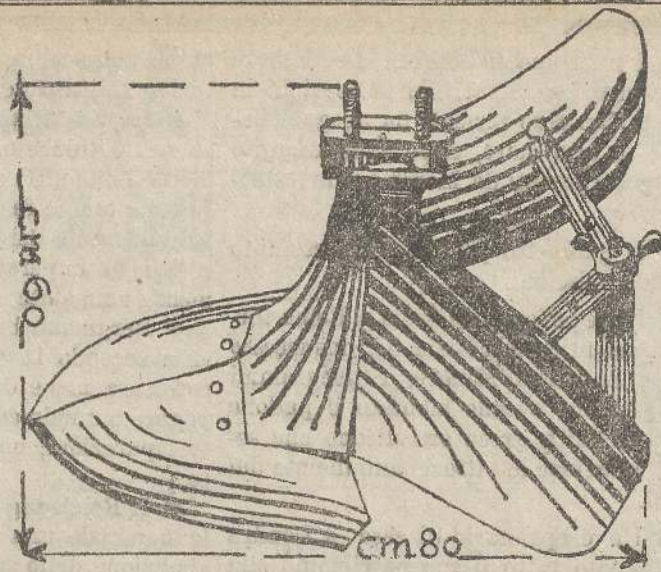
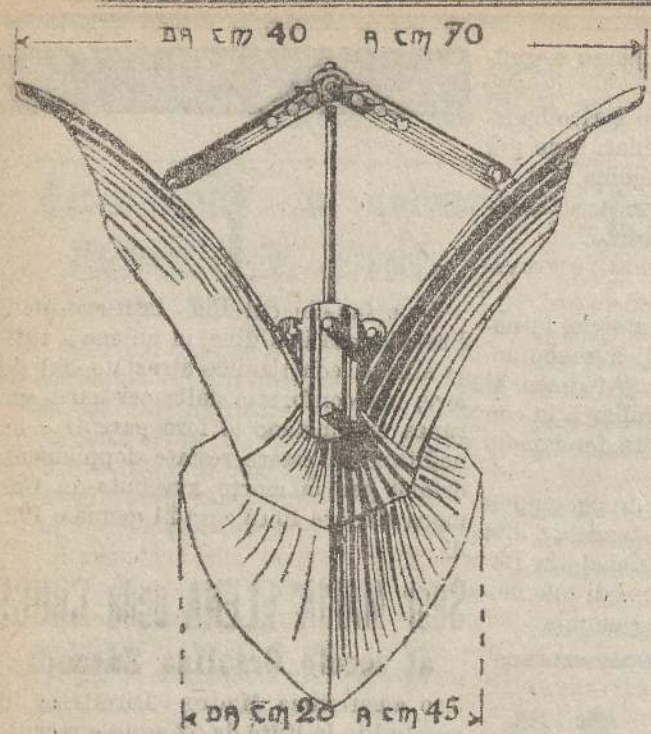
La Germania ha una potenza di produzione formidabile. Si deve quindi operare riserve per l'avvenire o profitto della oscurità delle cose perseguitate totali immediati e ricominciare una guerra. (applausi).
Non spezzare la solidarietà con i governi precedenti; parlerò agli alleati per

La Germania ha una potenza di produzione formidabile. Si deve quindi operare riserve per l'avvenire o profitto della oscurità delle cose perseguitate totali immediati e ricominciare una guerra. (applausi).
Non spezzare la solidarietà con i governi precedenti; parlerò agli alleati per

La Germania ha una potenza di produzione formidabile. Si deve quindi operare riserve per l'avvenire o profitto della oscurità delle cose perseguitate totali immediati e ricominciare una guerra. (applausi).
Non spezzare la solidarietà con i governi precedenti; parlerò agli alleati per

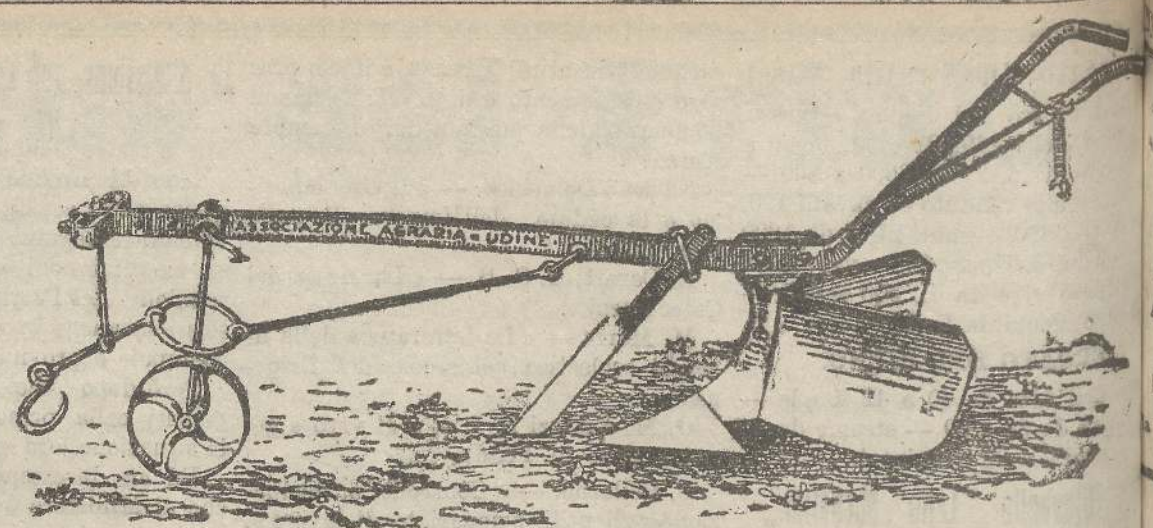
La Germania ha una potenza di produzione formidabile. Si deve quindi operare riserve per l'avvenire o profitto della oscurità delle cose perseguitate totali immediati e ricominciare una guerra. (applausi).
Non spezzare la solidarietà con i governi precedenti; parlerò agli alleati per

La

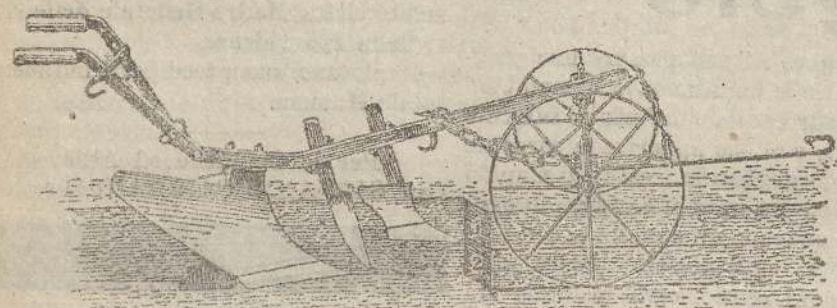


ARATRI rinalzatori applicabili a qualunque buro (but)

**A
R
A
T
R
I**

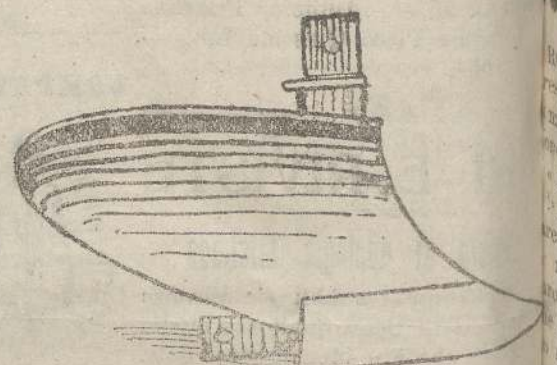


ARATRI rinalzatori



ARATRI dissodatori

ARATRI per tutti i terreni



ARATRI applicabili a tutte le

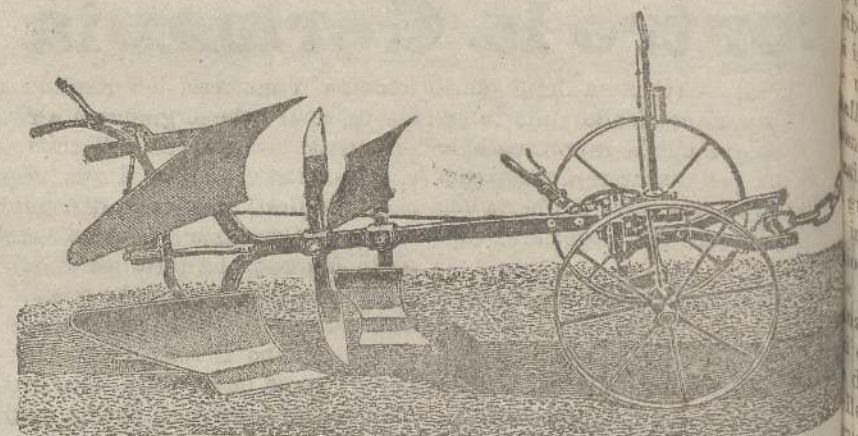
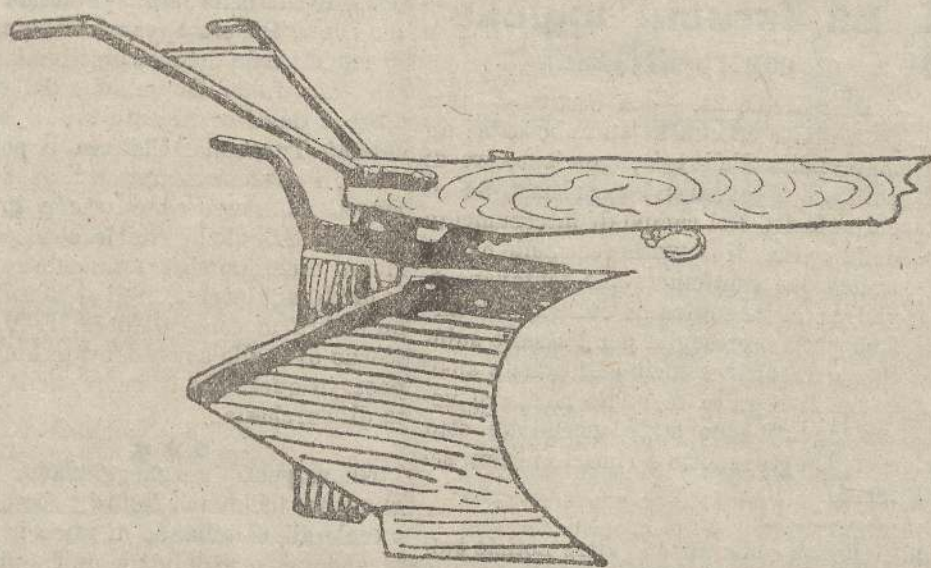
Per **ACQUISTI** e **RIPARAZIONI** rivolgersi alla
Sezione Macchine Agrarie della
ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA

Pezzi di ricambio per tutti gli

ARATRI



UDINE
Piazza dell' Agraria
Ponte Poscolle



ARATRI VOLTAORECCHI di ogni dimensione

ORARIO DELLE FERROVIE

<p>Udine - Pontebba - Tarvisio Udine 4.15 d. (*) - 5.30 (**) 10.45 d. - 14.25 d. (***) - 18.30 Gemona 4.56 d. (*) - 6.37 (**) 11.25 d. (*) - 15.8 d. (***) - 19.42.</p> <p>Carnia Stazione 5.15 d. (*) - 7.6 (**) - 11.43 d. - 15.27 d. (***) - 20.14.</p> <p>Pontebba 6.33 d. (*) - 8.41 (**) 13 d. - 17 d. (***) - 21.55 Tarvisio a. 7.35 d. (*) - 10 (**) 13.55 d. - 17.55 d. (***) - 23.15</p> <p>(*) Solo martedì, giovedì e sabato. (**) Sospeso alla domenica. (***) Solo lunedì e giovedì.</p> <p>Tarvisio - Pontebba - Udine Tarvisio 5.55 - 10.20 d. - 15.15 d. (**) - 18 (***) - 20.45 d. (***)</p> <p>Pontebba 7.24 - 11.28 d. (*) - 16.12 d. (***) - 19.31 (***)</p> <p>Stazione Carnia 8.27 - 12.9 d. (*) - 16.57 d. (***) - 20.44 (***) - 22.31 d. (***) 21.50 d. (***)</p> <p>Gemona 8.53 - 12.23 d. (*) -</p>	<p>17.12 d. (***) - 21.13 (***) - 22.46 d. (***)</p> <p>Udine a. 9.55 - 12.55 d. (*) - 17.45 d. (***) - 22.15 (***) - 23.20 d. (***)</p> <p>(*) Solo mercoledì e sabato. (**) Sospeso alla domenica. (***) Solo lunedì mercoledì e venerdì.</p> <p>Udine - Pordenone - Conegliano Treviso - Mestre - Venezia</p> <p>Udine 7.15 - 13.45 - 18.5 d. - 1.42 d. (***)</p> <p>Pordenone 8.50 - 15.18 - 19.26 d. - 2.56 d. (***)</p> <p>Conegliano 5.40 (*) - 9.45 - 16.13 - 20.15 d. - 3.40 d. (***)</p> <p>Treviso 6.28 (*) - 10.46 - 14.35 (***) - 17.15 - 21 d. - 4.27 d. (***)</p> <p>Mestre 7.13 (*) - 11.13 - 15.18 (***) - 18.2 - 21.33 d. - 5.3 d. (***)</p> <p>Venezia 7.25 (*) - 11.45 - 15.30 (***) - sospeso la domenica - (***) So- speso la domenica.</p> <p>(*) Da Conegliano - (***) Da Treviso</p>	<p>d. - 13.35 (*).</p> <p>Mestre 0.33 d. (*) - 6.48 (*) - 9.58 d. - 13.48 (*).</p> <p>Conegliano - Pordenone - Udine Treviso 1.20 d. (*) - 7.38 (*) - 10.48 d. - 14.45 (*)</p> <p>Conegliano 2.04 d. (*) - 8.26 (*) - 11.34 d. - 15.35 (*)</p> <p>Pordenone 2.46 d. (*) - 9.19 (*) - 12.22 d. - 16.31 (*)</p> <p>Udine a. 4 d. (*) - 10.35 (*) - 13.45 d. - 18.4 (*)</p> <p>(*) Sospeso la domenica.</p> <p>Udine - Cividale Udine 7.20 - 11 - 18.10 Cividale a. 7.50 - 11.30 - 18.40</p> <p>Cividale - Udine Cividale 8.30 - 13.5 - 20 Udine a. 9 - 13.35 - 20.30</p> <p>Udine - Cormons - Gorizia Monfalcone - Trieste</p> <p>Udine 5.5 - 13.15 d. (*) - 14.10 d. - 16.35 (***) - 18.40 - 23.40 d. (***)</p>	<p>Cormons 5.50 - 13.48 d. (*) - 14.46 d. - 17.20 (***) - 19.24 - 0.15 d. (***)</p> <p>Gorizia 6.30 - 14.17 d. (*) - 15.20 d. - 20 - 0.45 d. (***)</p> <p>Monfalcone 7.26 - 15.8 d. (*) - 16.10 d. - 20.55 - 1.30 d. (***)</p> <p>Trieste a. 8.35 - 16.5 d. (*) - 17 d. - 22 - 2.20 d. (***)</p> <p>(*) Solo mercoledì e sabato - (***) so- lo lunedì, mercoledì e venerdì - (***) Fino a Gorizia. NB. I treni in partenza da Udine alle 5.5 e alle 16.35 sono sospesi alla domenica.</p> <p>Udine - Palmanova - Cervignano Udine 5.20 - 16.20 (*) Palmanova 5.53 - 16.53 (*) Cervignano a. 6.15 - 17.15 (*) (*) Sospeso alla domenica.</p> <p>Cervignano - Palmanova - Udine Cervignano 7.35 (*) - 19.10. Palmanova 7.58 (*) - 19.34. Udine a. 8.33 (*) - 20.10. (*) Sospeso alla domenica. - 18.15 - 21.45 d. - 5.15 d. (***)</p>	<p>Trieste - Monfalcone - Gorizia 18.25 - 19.25 - 20.5.</p> <p>Cormons - Udine Trieste 1.30 d. (*) - 6.50 - 10.50 d. (***) - 14.25 - 17.55.</p> <p>Monfalcone 2.30 d. (*) - 8.10 - 11.51 d. (***) - 15.26 d. - 19.12.</p> <p>Gorizia 3.11 d. (*) - 5.50 (***) - 9.5 - 12.33 d. (***) - 16.18 d. - 20.7</p> <p>Cormons 3.32 d. (*) - 6.26 (***) - 9.36 - 12.53 d. (***) - 16.43 d. - 20.38.</p> <p>Udine a. 4 d. (*) - 7.5 (***) - 10.18 - 13.25 d. (***) - 17.20 d. - 21.15.</p> <p>(*) Solo Martedì, giovedì e sabato. (**) Da Gorizia. (***) Solo lunedì e giovedì.</p> <p>NB. - I treni in arrivo a Udine a ore 7.5 e 21.15 sono sospesi la domenica.</p> <p>Tramvia Udine - Tricesimo (Piazzale Osoppo) Partenze da Udine: 7.30 - 8.10 - 9.18 - 10.10 - 11.10 - 12.25 - 13.25 - 14.25 - 15.25 - 16.25 - 17.25 -</p>	<p>Partenze da Tricesimo: 6.5 - 9.25 - 10.15 - 11.15 - 12.15 - 13.30 - 14.30 - 15.30 - 16.30 - 17.30 - 18.30 - 19.30 - 20.30</p> <p>Stazione Carnia - Villa Santina Carnia Staz. 8.35 - 12.29 - 16.23 Tolmezzo 9.7 - 12.52 - 16.46 Villa Santina a. 9.30 - 13.15 - 17.10</p> <p>Villa Santina - Stazione Carnia Villa Santina 6 - 10.30 - 14.25 Tolmezzo 6.29 - 10.59 - 14.54 Carnia Staz. a. 6.55 - 11.25 - 15.20</p> <p>TRAMVIA UDINE-S. DANIELE Partenze da Udine (P. G.) 8.45 - 14.55 - 17.50. Arrivi a S. Daniele: ore 10.24 - 19.20. Partenze da S. Daniele: 7.05 - 14.35 - 18.15. Arrivi a Udine (P. G.): ore 13.15 - 16.15 - 19.54.</p>
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Le Inserzioni

Nel Il Friuli - La Patria del Friuli - La Nostra Bandiera - La Gazzetta Venezia - Il Gazzettino di Venezia - Il Resto del Carlino - Il Secolo - La Stampa ecc. ecc. e per gli altri giornali d'Italia si ricevono presso

UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA

Filiale in Udine - Via Manin N. 8